

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero – Interrogazioni.
Data 28.11.2006				

L'anno **Duemilasei**, il giorno **ventotto** del mese di **Novembre** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO		X
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 20
				Assenti	n° 1

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER		X	- MURGIA JOSTO		X
- ATZORI LUCIA	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale** Dr.ssa **Angotzi Maria Assunta**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Spina Mauro - Deiana Emanuele - Zedda Celeste.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno dà la parola al Sindaco per rispondere ad alcune interrogazioni presentate nel precedente Consiglio Comunale.

Il Sindaco Serreli Sandro in risposta ai Consiglieri:

Piras Maria Laura: Vorrei ricordare che l'impianto di depurazione del Comune di Sinnai versa in evidente stato di obsolescenza e non è in grado di sopperire all'abbattimento delle sostanze maleodoranti prodotte durante il processo di depurazione, soprattutto alla luce del suo sottodimensionamento rispetto al numero di utenze da servire (9/10.000 su 17.000 esistenti). Sappiamo bene che il centro abitato, è spesso invaso da maleodoranze che stanno causando forti disagi alla popolazione, anche se sono state escluse implicazioni igienico-sanitarie con possibile pregiudizio della salute pubblica. Vorrei portare a conoscenza dell'intero Consiglio che sono in fase di espletamento le procedure per la realizzazione di un collettore fognario per il trasporto dei reflui fognari dei Comuni di Sinnai, Settimo San Pietro e Maracalagonis al depuratore consortile di Is Arenas. Tali opere sono già state appaltate e consegnate dal mese di giugno dell'anno corrente e, secondo il crono-programma dei lavori, che è stato approvato anch'esso nella fase di gara, essi dovrebbero concludersi entro il giugno 2007. Questo è anche comprovato dalla fitta corrispondenza che esiste tra l'Amministrazione e l'Ente preposto che era prima l'Esaf e

oggi Abbanoa. L'Amministrazione comunale, vista l'impossibilità di finanziare interventi strutturali ha deciso un intervento di ottimizzazione del processo di depurazione dei reflui fognari del depuratore per il contenimento degli eflui maleodoranti. Tale intervento consiste nella fornitura di una miscela specifica enzimatico - batterica e delle attrezzature necessarie (gruppo pompante, centralina e serbatoio per il prodotto e ugelli ottimizzatori). Questo intervento è stato effettuato dalla ditta EuroBioSar che ha concesso in comodato d'uso gratuito, per due anni, tutte le attrezzature per attivare il processo. Tale intervento ha abbattuto di molto questi odori ma non ha risolto il problema. Dovrebbe arrivare a giorni anche una risposta più puntuale sull'esito della conclusione dei lavori appaltati dall'Esaf ; se la risposta che ci fornirà l'Esaf dovesse farci capire che non saranno rispettati i tempi previsti, (giugno 2007) cercheremo di intervenire ipotizzando interventi più strutturali che possano eliminare, per quanto possibile, queste emissioni maleodoranti.

Lebiu Massimo: l'interrogazione proposta dal Cons. Lebiu riguardava la rete idrica di Solanas. Premesso che per quanto riguarda il progetto di riordino e distribuzione della rete idrica di Solanas, l'Amministrazione comunale, considerato che la rete idrica esistente versa in forte stato di degrado e malfunzionamento e che questa serve l'intero centro abitato di Solanas, ha dato priorità alla sostituzione della stessa in modo da ottimizzare il servizio di distribuzione idrica. Entrando nel merito della interrogazione del Consigliere Lebiu si porta a conoscenza del fatto che stiamo preparando la nuova perizia in modo da poter modulare il secondo intervento di progetto consistente nella realizzazione della nuova rete idrica di distribuzione idrica nella zona di Porcileddu e nella parte bassa de Su Punteddu. Tale progetto deve passare al vaglio delle autorità competenti, soprattutto per quanto riguarda alcune lavorazioni e cioè l'attraversamento del Rio Solanas che necessita del parere favorevole del Genio Civile, l'attraversamento della strada Provinciale n. 17 che necessita del parere favorevole della Provincia di Cagliari, per quanto riguarda la zona alta de Su Punteddu, in particolare il Residence Abbablù, vi è l'impossibilità contingente di effettuare il servizio di distribuzione idrica per problemi di natura tecnico finanziaria in quanto questo Residence si trova a un'altezza di circa 85 metri sul livello del mare e il serbatoio esistente è dislocato a circa 75 metri. Per far sì che Abbablù possa usufruire del servizio idrico, occorrerebbe realizzare un impianto di sollevamento ex novo a circa 110 metri sul livello del mare. Tale onere al momento non può essere preso in carico dall'Amministrazione comunale. In tal senso se vi sono proposte alternative dal Residence suddetto l'Amministrazione sarà pronta a verificarle e, se condivise, ad accettarle.

Podda Salvatore: Per quanto riguarda la segnaletica e la sicurezza stradale, interrogazione proposta dal Cons. Podda, si fa presente che, in qualità di assessore competente, l'Assessore Schirru si sta occupando in prima persona, affiancato dal personale degli uffici competenti nella stesura di un progetto che metta mano alla segnaletica e al conseguente riordino urbano del traffico di tutto il tessuto viario del centro urbano. Tale progetto lo stiamo realizzando tenuto conto delle risorse finanziarie presenti e future e i singoli lotti, attuabili in maniera autonoma, a seconda delle priorità in modo da poter riordinare e completare in toto la segnaletica stradale. Si rassicura il Cons. Podda che nella redazione di tale progetto si terrà conto anche delle sue osservazioni per quanto ritenute puntuali e corrette. Per quanto riguarda l'apposizione della segnaletica stradale già realizzata, orizzontale e verticale questa è stata apposta di sicuro non come si sosteneva "in barba al codice della strada" e tantomeno in assenza delle dovute ordinanze. Tale segnaletica è stata realizzata con procedura d'urgenza perché interessa zone sensibili quali scuole e strade a forte densità di traffico. Entrando nel merito della interrogazione per quanto riguarda la pulizia delle strade non effettuate, che va ad incidere nella sicurezza stradale, non si ha nulla da aggiungere in quanto portata al termine nel frattempo. Nel merito della pulizia delle strade comunali, soprattutto per quanto riguarda le nuove circonvallazioni, le ricordo che sono oggetto del progetto "Sardegna Fatti Bella". Per quanto riguarda il piano urbano del traffico, fa bene il Cons. Podda a ricordare il comma 2 dell'art. 36 del codice della strada ma fino a quando non vi saranno le condizioni citate dal codice della strada e le risorse finanziarie non sarà possibile dotarsi del piano che forse intende Piano Urbano del Traffico, coscienti però del fatto che il riordino della segnaletica in programma darà ampio respiro alle problematiche legate al traffico cui il Cons. Podda accennava.

Lebiu Massimo: Per quanto il Sentiero naturalistico la via dei Carbonai, interrogazione proposta dal Cons. Lebiu, nel merito dei lavori di ripristino del sentiero naturalistico della strada dei Carbonai vorrei informare il Cons. Lebiu che le opere sono state regolarmente eseguite e contabilizzate secondo le indicazioni di progetto. Al riguardo vorrei dare alcune informazioni aggiuntive. Alcune categorie di lavorazione, nello specifico la realizzazione di alcuni guadi da realizzarsi nell'alveo del Rio Solanas, sono stati oggetto di stralcio dal progetto iniziale perché, nel frattempo, l'Amministrazione è divenuta aggiudicataria del finanziamento degli interventi di riassetto idraulico del Rio Solanas. A seguito dell'evento meteorico fuori norma, e della conseguente alluvione, alcune opere, che erano state realizzate nei pressi dell'alveo del Rio Solanas, sono andate irrimediabilmente distrutte. Si invita il Cons. Podda, nel caso avesse delle informazioni che riguardano le opere eseguite in difformità a quanto progettato e contabilizzato o addirittura mai realizzate, pur essendo state contabilizzate, a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione perché si tratta di fatti che hanno una rilevanza anche penale. Questo è quanto è stato

mandato dal Cons. Podda all'Assessore Schirru poi, ripeto faremo copia di tutte le risposte perché sono state mandate via E-mail e sono l'una legata all'altra.

Successivamente il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola all'Assessore **Atzori** Lucia per rispondere ad alcune interrogazioni presentate nel precedente Consiglio Comunale.

L'Ass. Atzori Lucia in risposta all'interrogazione della Consigliera Piras Maria Laura del 24/10/2006 relativa al progetto BUS 21 comunica che:

con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 03.04.2003, è stato approvato il progetto di attivazione di un percorso di "Agenda 21 locale B.U.S. 21 per lo "Sviluppo Sostenibile" con Burcei, Unione del Parteolla, che ha ottenuto il cofinanziamento dalla Regione Sardegna. Si è conclusa la prima fase di attivazione del processo di Agenda 21 Locale con la redazione dello "Stato finale dei lavori" di febbraio 2006, in cui viene presentato lo stato finale delle azioni relative al progetto "B.U.S. 21". Tenuto conto della deliberazione della Giunta Regionale n. 40/4 del 28.09.2006 con la quale si approva un nuovo bando per il cofinanziamento di strumenti e progetti pilota per la sostenibilità ambientale di Agenda 21. Si è redatto un nuovo protocollo d'intesa con l'Unione dei Comuni del Parteolla e il Comune di Burcei per la partecipazione al bando regionale "Agenda 21" con l'individuazione del Comune di Sinnai quale Comune Capofila. Pertanto è stato presentato entro i termini previsti un progetto denominato: "RE-BUS 21 – Ecosportello" per Burcei, Unione del Parteolla e Sinnai". Per quanto riguarda la relazione sull'ambiente da divulgare e discutere nelle scuole si fa presente che è stato realizzato un volumetto specifico per i ragazzi (presentato in occasione dell'incontro del febbraio 2006), che verrà distribuito e discusso nelle scuole tenendo conto delle esigenze degli Istituti. Nella 3 elementare della scuola di Settimo San Pietro il lavoro è stato presentato nel mese di aprile 2006 si è studiata l'analisi dei contenuti e si è fatto un raffronto fra buone e cattive prassi. Per quanto riguarda la relazione riservata agli adulti siamo in attesa della disponibilità da parte del Gruppo di Lavoro che ha accompagnato la prima fase di "BUS 21". Quindi Sarà mia cura dare sollecita comunicazione appena saranno disponibili.

Successivamente il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola all'Assessore **Cocco** Antonello per rispondere ad alcune interrogazioni presentate nel precedente Consiglio Comunale.

L'Ass. Cocco Antonello in risposta al Consigliere Moriconi afferma:

Riguardo alla segnalazione del Consigliere Moriconi a proposito del "disagio che si sta vivendo in una zona di Sinnai laddove c'è una sorta di oscuramento delle televisioni" si comunica che: - premesso che RETI TELEVISIVE ITALIANE (RTI), concessionaria privata per l'esercizio della radiodiffusione televisiva in ambito nazionale, nel contesto dell'attività di sperimentazione e di diffusione televisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale, ha dato avvio ad una collaborazione con TIM ITALIA S.p.A. finalizzata all'offerta di contenuti multimediali e di servizi integrati e che per la realizzazione della rete di trasmissione in tecnologia DVB-H, RTI ha la necessità di installare e posizionare i propri apparati presso una serie di postazioni TIM; in data 28.04.2006 è stata inoltrata al Comune di Sinnai la Denuncia di Inizio Attività per l'installazione dell'impianto DVB-H nella esistente SRB-SINNAI della società Tim Italia S.p.A., ubicata in Sinnai, via Leonardo da Vinci n° 32; i lavori hanno avuto inizio in data 27/09/2006; a partire dalla data dell'ultimazione dei lavori in oggetto ho ricevuto segnalazioni dagli abitanti della zona adiacente alla SRB SINNAI della società Tim S.p.A. che riguardavano problemi di ricezione delle trasmissioni televisive in analogico; vista la coincidenza di tempi, che facevano presumere un nesso di causa ed effetto tra l'installazione dell'impianto DVB-H e l'oscuramento delle televisioni, ho dato comunicazione del problema, agli uffici della Tim Italia S.p.A., concessionario dell'impianto, e chiedo di dare comunicazione a proposito di eventuali problematiche legate all'installazione dell'impianto in oggetto e alla ricezione delle trasmissioni in analogico, e, nel qual caso fossero riscontrate, di dare immediato intervento per la risoluzione del problema; la Tim Italia S.p.A. ha dato comunicazione che la RTI ha effettuato una serie di verifiche tecniche che hanno portato al risultato che in effetti esiste una distorsione del segnale dovuta all'installazione dell'apparecchio DVB-H e ha confermato che a giorni la RTI invierà una comunicazione ufficiale dove si renderà disponibile ad eseguire verifiche puntuali nelle abitazioni di quelli utenti che hanno segnalato o segnaleranno il problema.

Riguardo l'interrogativo posto dal Consigliere Moriconi a proposito dei ritardi "sulla valorizzazione di un'area, quella della Pineta, rispetto alla quale l'Amministrazione comunale di Sinnai ha investito in modo sensibile, importante e qualificato realizzando un progetto di Parco Urbano attrezzato", si comunica che: - l'amministrazione comunale di Sinnai ha richiesto all'Ente Foreste della Sardegna la concessione delle aree demaniali denominate Bruncu Mogumu e l'area adiacente alla caserma forestale denominata Sa Pira e la possibile permuta e/o cessione delle aree ex cussorgiali di proprietà del Comune di Sinnai; il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Foreste della Sardegna con deliberazione n° 73 approva in linea di massima le proposte del Comune di Sinnai, specificando che le aree richieste dal comune di Sinnai sono inalienabili in quanto assunte in gestione dal Demanio dello Stato e che

l'eventuale cessione è da intendersi esclusivamente in concessione d'uso; - l'Ente foreste della Sardegna, a seguito dell'incontro intercorso con il Dott. Cesare Moriconi, assessore ai lavori pubblici in quel periodo, comunica il parere tecnico favorevole per la realizzazione di quanto delineato nel progetto per la valorizzazione turistico-ricreativa della pineta adiacente alla zona Sa Pira, mentre per l'area situata in località Bruncu Mogumu, può avvenire a condizione che il fabbricato denominato La Baita sia recuperato a destinazioni di tipo didattico-scientifico in funzione della zona archeologica, che venga predisposto un punto di avvistamento antincendio, e che il transito dei visitatori nella zona sia garantito con il ripristino della strada comunale esterna alla foresta demaniale campidano e il comune di Sinnai si impegni a stipulare congrua assicurazione per danni a persone e cose. Di seguito, si è avuto un primo incontro preliminare tra i tecnici del Comune e quelli dell'ente Foreste, per predisporre in contraddittorio il verbale di consistenza delle due superfici proposte per la cessione in uso e delle due aree ex cussorgiali di proprietà del Comune di Sinnai, site in località Monti Eccas, da cedere con concessione trentennale all'Ente Foreste della Sardegna. Il verbale di consistenza, ancora in fase di predisposizione, dopo la sua sottoscrizione verrà poi trasmesso alla direzione generale per la predisposizione della relativa convenzione.

L'Ass. Cocco Antonello in risposta al Consigliere Zedda Celeste afferma:

Riguardo all'interrogazione del Consigliere Zedda a proposito di *“una risposta singolare e negativa, rilasciata dalla Commissione Edilizia, a seguito di una Richiesta di Concessione Edilizia”* si precisa quanto segue. In data 19/07/2006 la Commissione Edilizia ha esaminato una richiesta di Concessione Edilizia per una *“Variante non sostanziale alla Lottizzazione Sa Pira”*, e dopo l'esame degli elaborati progettuali ha espresso un parere *“negativo in quanto la soluzione progettuale proposta risulta essere fortemente impattante dal punto di vista visivo e ambientale”*. A tal proposito ricordo che l'articolo 29 del Regolamento Edilizio indica quali sono le competenze della Commissione Edilizia stessa *“La Commissione edilizia è l'organo ordinario di consulenza tecnica del Comune per i progetti e le questioni di interesse architettonico ed urbanistico; essa giudica della qualità architettonica ed urbanistica delle opere progettate e il loro armonico inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico”*. Successivamente, dopo un colloquio tra il tecnico istruttore e i professionisti incaricati della variante in oggetto nel quale veniva illustrato in modo esaustivo il parere della Commissione Edilizia, in data 25/09/2006 la Commissione ha riesaminato la richiesta di Concessione Edilizia per la *“Variante non sostanziale alla Lottizzazione Sa Pira”*. Dopo il riesame degli elaborati progettuali ha espresso nuovamente un parere *“negativo in quanto la soluzione proposta non adempie alle prescrizioni di cui al precedente parere n° 167 del 19/07/2006”*, in quanto la proposta progettuale presentata prevedeva solo una diversa sistemazione delle aree verdi del lotto, ma non proponeva nessuna soluzione alternativa dal punto di vista architettonico e di inserimento del fabbricato nel contesto ambientale circostante, come richiesto nel parere della Commissione.

Successivamente il Presidente del Consiglio Serra Massimo chiede se ci sono interventi su eventuali interrogazioni sfuggite alla risposta del Sindaco e degli Assessori.

Intervengono:

Il Cons. Orrù Alessandro il quale afferma di aver fatto una interrogazione precisa sulla costruzione di una diga nel Rio Beguris e la risposta non l'ha avuta. Non sa chi ha avuto l'autorizzazione, non sa se per *“Grazia Divina”*, per tracciare un muro di detriti e creare *“un lago”* perchè adesso è sbarrato sia a valle che a monte. Non sa se qualcuno ha dato l'autorizzazione, non sa se qualcuno ha controllato. Ricorda di aver fatto la segnalazione due mesi fa.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale comunica che nei prossimi giorni il Cons. Orrù Alessandro riceverà a domicilio la risposta da parte del Sindaco.

Il Cons. Podda Salvatore il quale afferma che gli interesserebbero le risposte scritte alle interrogazioni presentate 75 giorni fa sui due progetti fatti dall'Ufficio Tecnico.

Il Sindaco il quale afferma che una risposta è stata già data verbalmente ma che comunque a giorni il Cons. Podda riceverà per iscritto la risposta a quell'interrogazione che riguarda la delibera sulla progettazione interna da parte degli uffici.

Il Cons. Lebiu Massimo il quale ricorda due interrogazioni fatte: una in riferimento alla pulizia della frazione, aree, piazzette e strade (nell'ultimo Consiglio Comunale), e l'altra, fatta tre Consigli fa, sono già passati più di 70 giorni in riferimento a quell'albergo che era stato costruito su un'area in cui doveva sorgere un passaggio pedonale per la cittadinanza. Il Sindaco aveva detto che avrebbe dovuto verificare i dati. Parlo di quel passaggio su cui c'è edificato sopra un albergo.

Il Sindaco il quale afferma che questa risposta verrà aggiunta alle altre che il Cons. Lebiu riceverà in questi giorni.

Il Cons. Orrù Andrea il quale chiede risposta all'interrogazione presentata nell'ultimo Consiglio Comunale in cui aveva chiesto chiarimenti in ordine ai lavori del vecchio municipio.

Il Sindaco il quale afferma che sono interrogazioni che riguardano in gran parte l'Assessore Schirru e le risposte verranno date ai Consiglieri interroganti, in questi giorni, assieme alle altre.

Il Cons. Piras Maria Laura la quale afferma di non aver avuto risposta a tutte le interrogazioni avanzate. In modo particolare, ritenendolo importante per la sicurezza dei cittadini, aveva chiesto quali erano i criteri di scelta dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda il capolinea di urbano all'incrocio tra via Roma e via Cilea.

Il Sindaco il quale spiega che anche questa risposta verrà data questi giorni. Ricorda che quella fermata venne concordata con l'Amministrazione quando ci fu lo spostamento del mercato all'aperto nell'area del parcheggio cimiteriale. Ricorda che quando è presente il mercato, la stazione, che è all'interno del parcheggio dell'area cimiteriale, non può essere utilizzata. Risulta, da una verifica fatta, che il posizionamento del BUS in quella posizione non creerebbe nessun intralcio però i vigili stanno cercando di concordare, con chi gestisce il servizio, una posizione diversa ma vicina al mercato perché viene utilizzato soprattutto dagli anziani che si recano al mercato per fare la spesa e devono poi rientrare nelle proprie abitazioni. Dovrà essere verificato se c'è uno spazio che creerà ancora meno intralcio al traffico ma che comunque sia utilizzabile soprattutto dagli anziani. Si cercherà di trovare una posizione più idonea.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale afferma che molto è stato fatto oggi dal Sindaco e dalla Giunta nel formulare, agli interroganti, le risposte che erano attese. Ritiene che nei prossimi giorni sarà completato questo lavoro e si farà pervenire a domicilio degli interroganti le risposte che ancora attendono di essere evase. Considerato che questa prima fase si è svolta abbastanza velocemente pensa si possa utilizzare ancora anche il tempo relativo se lo si ritiene e se ci sono interrogazioni urgenti ma, prima di passare a quella fase, chiede se ci sono delle osservazioni in merito alle risposte date.

Il Cons. Zedda Celeste il quale afferma che limita la sua osservazione rispetto alla risposta che ha avuto la cortesia di fornire l'assessore e non rispetto alle altre anche se del contenuto gli pare di aver capito poco ma, non essendo stato interrogante, questo non gli è dovuto. Sostiene di non aver capito molto, neanche della risposta fornita da parte dell'assessore, perché conosce il contenuto e le competenze della Commissione edilizia e sa anche che questa esprime un parere doveroso ma non vincolante, nel senso che, qualsiasi parere esprima la Commissione edilizia, circa questa definizione eccessivamente impattante, che gli sa tanto di un gusto estremamente personale ma che non contiene delle conseguenze rilevanti, da un punto di vista normativo e inserite nel regolamento edilizio, ai fini della regolarità della concessione che dovrebbe essere autorizzata da parte dell'Amministrazione comunale. Tanto è vero che la firma di responsabilità è dell'Ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico in questo caso, peraltro, una figura che è legata da un rapporto contrattuale privatistico con l'Amministrazione Comunale, sulla quale poi presenterà interrogazione specifica. Quindi testimonia la sua totale insoddisfazione, rispetto alla risposta fornita dall'Assessore, ricordando che questo Consiglio ha approvato più volte delle modifiche non sostanziali a progetti di lottizzazione, sollevando perplessità e richieste da parte di componenti il Consiglio circa il significato vero della sostanzialità piuttosto che non sostanzialità ed esistono anche, in quella lottizzazione, diversissimi esempi che, evidentemente, non hanno urtato la sensibilità e il gusto dei componenti la Commissione edilizia. Siccome si dice che questa Amministrazione comunale avrebbe delle difficoltà di tipo economico, immagina che qualcuno dovrà comunicare l'esito di queste osservazioni. Questo significa che lui, nella sua qualità di Consigliere Comunale, fa presente all'Amministrazione che un comportamento o una interpretazione disinvolta o almeno lui la considera tale, da parte dell'ufficio tecnico in questo caso, circa una interpretazione creativa della regola da parte dell'ufficio tecnico o della opinione molto personale da parte dei componenti della commissione edilizia potrebbe rivelarsi costosa, o potrebbe rappresentare un costo, e, quindi, un danno contabile a carico dell'Amministrazione, del quale costo, qualcuno, potrebbe anche dover rispondere personalmente. Questo, ovviamente, per quanto può essere utile alla Segretaria che credo registrerà di buon grado.

Il Cons. Moriconi Cesare il quale interviene solo per esprimere il totale gradimento alle risposte che l'Assessore Cocco Antonello gli ha fornito rispetto ai due temi, rappresentati nel precedente Consiglio Comunale, con particolare riferimento ai disagi provocati dalla installazione dei nuovi impianti del digitale terrestre. Si dice convinto che a seguito di questa iniziativa i disagi potranno essere superati in tempi relativamente brevi. L'interrogativo che si pongono in quel quartiere è: sino a che punto, pur non riguardando per ragioni di competenze l'Amministrazione comunale, un cittadino possa sopportare eventuali disagi di questo tipo. E' convinto che in tempi rapidi, chi non ha il satellitare, possa riprendere a guardare la televisione utilizzando i normali canali. Mostra

gradimento per il riavvio delle iniziative attinenti la realizzazione del Parco urbano in Pineta. Considera opportuna questa iniziativa intrapresa dalla Giunta per accorciare i tempi ed impegnare una risorsa che, con grande sacrificio è stata accantonata in attesa di poter realizzare un progetto di sviluppo e di valorizzazione che, non soltanto la comunità di Sinnai ma anche le comunità vicine, attendono. Segnala, per ricordarlo alla Giunta, che in merito alla concessione acquisita, quella che riguarda la parte bassa, è giunto anche il nulla osta preliminare non soltanto da parte dell'Ente Foreste ma anche della Sovrintendenza ai Beni Archeologici. Questa, rispetto alla volontà manifestata di poter intraprendere iniziative nella zona di Bruncu Mogumu, esprime nulla osta alla realizzazione non soltanto di iniziative che hanno una valenza di carattere culturale ma a qualcosa di più che ha a che fare con la valorizzazione integrata dell'intera Foresta Campidano e quindi della Pineta di Sinnai.

Il Cons. Lebiu Massimo il quale dichiara la sua totale insoddisfazione per la risposta relativa alla strada della via dei Carbonai. Si riserva la facoltà di chiedere una copia del progetto e della relazione in modo da poter fare le sue osservazioni agli organi competenti. Invita l'Assessore, se ritiene che i lavori siano conclusi, a far levare il cartello, tutt'ora appeso, con la scritta "lavori in corso".

Il Cons. Cocco Giovanni il quale afferma che l'ordine del giorno è abbastanza nutrito e che la minoranza ha dato la sua disponibilità a ridurre i tempi delle interrogazioni per fare funzionare meglio il Consiglio. Ritiene molto importanti le interrogazioni e le vuole porre a Carta Mario Assessore alle Attività Produttive di questo Comune. Dà lettura della **prima interrogazione**: "Il sottoscritto, Consigliere Comunale dei Riformatori Liberal-Democratici Sardi, chiede di avere risposta scritta, da parte dell'Assessore alle Attività Produttive, in merito alla attuale situazione in cui si trova la zona destinata ad area per gli insediamenti produttivi. Si chiede di: conoscere, nel dettaglio, la consistenza dei lotti finora assegnati, con regolarità di pagamento, secondo quanto previsto dal Regolamento; conoscere la consistenza dei lotti liberi; conoscere i motivi della mancata ultimazione delle opere di urbanizzazione che furono finanziate già dal 2000 con i Patti Territoriali; conoscere per quale motivo nella zona industriale non viene effettuata la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Si chiede, inoltre, se corrisponde al vero il fatto che il Comune, o altro soggetto per esso, abbia inviato richiesta di ulteriori pagamenti per allacci al servizio fognario. Se così fosse a quale titolo il Comune chiede il pagamento di oneri già percepiti vessando gli utenti ed esponendosi al rischio di ulteriori sperperi di denaro pubblico al fine di pagamenti di eventuali spese legali. Si coglie, all'uopo, l'occasione per ricordare che con delibera di Consiglio Comunale del 13 agosto 1999 n° 60 fu determinato il costo finale per l'acquisto dei terreni. In particolare nell'allegato 1 (determinazione dei costi), è espressamente indicato l'importo relativo agli oneri di allacciamento ai servizi, nel quale costo rientrano gli oneri per tutti gli allacciamenti sia per quello idrico che per quello fognario. A questi oneri, quindi, gli utenti hanno contribuito con il pagamento determinato con il prezzo finale di acquisto, pertanto, si ritiene che nulla sia ulteriormente dovuto." Dà lettura della **seconda interrogazione** che ritiene sia di tutt'altro tenore e di importanza molto più grave non per l'Assessore e per la Giunta ma soprattutto per la Comunità di Sinnai e per gli imprenditori: "I Consiglieri Comunali dei Riformatori Liberal-Democratici Sardi accusano la Giunta Comunale di Sinnai di aver perso, ancora una volta, l'opportunità di cogliere i finanziamenti che la Regione ha disposto a beneficio dei Comuni Sardi per il potenziamento degli insediamenti produttivi. La Regione, con delibera n. 48/8 del 21/11/2006, ha approvato la graduatoria relativa al programma di spesa di € 5.000.000,00 stanziato appositamente con l'obiettivo "di razionalizzare e potenziare le infrastrutture delle aree destinate ai P.I.P.", destinando le risorse finanziate al potenziamento dei P.I.P. esistenti, privilegiando il completamento funzionale delle infrastrutture già realizzate. Le istanze di finanziamento dovevano essere presentate dai Comuni entro il 30 ottobre del 2006. Sono state inoltrate da parte dei Comuni Sardi ben 62 richieste quindi se ne sono accorti in molti e il Comune di Sinnai è ancora assente. Ancora una volta i Comuni limitrofi sono pronti a cogliere le opportunità che man mano si presentano mentre noi rimaniamo ancora al palo". Questo riferito anche alle altre occasioni di finanziamento perse citate negli altri Consigli. Sostiene che questa volta non è il Comune di Settimo San Pietro ma il Comune di Maracalagonis che coglie l'opportunità di incassare un finanziamento di € 524.000,00 perché ha fatto la domanda. Non gli pare sia concepibile che si possano perdere occasioni di questo genere e di questa portata, sono queste le opportunità che dobbiamo cogliere per dare risposte concrete allo sviluppo economico e che creano occupazione. E' del parere che siano sotto gli occhi di tutti le condizioni del P.I.P. e che occorra dargli una situazione dignitosa per renderlo presentabile almeno togliendo le erbacce. Riferisce quanto sentito che ci è accorti di questo finanziamento della Regione e non è stata fatta la domanda.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma che si era a conoscenza ma che si conoscono anche i contenuti delle direttive di attuazione per il finanziamento dei P.I.P. approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 48/8. Il Comune di Maracalagonis è stato finanziato perché non ha P.I.P., mentre il Comune di Sinnai è già stato finanziato per il completamento delle opere di urbanizzazione del P.I.P. compreso il Centro Servizi col P.I.A., come ha detto poco fa il Cons. Cocco. Quindi tutte le opere di urbanizzazione, comprese le opere per servizi sono state completamente finanziate. Invita il Cons. Cocco a leggere completamente tutta la delibera perché qui sono state

finanziate solo opere di completamento inerenti rete fognaria, illuminazione pubblica, opere di completamento inerenti rete fognaria, opere condotta di adduzione, opere di completamento inerenti rete fognaria, opere di completamento inerenti illuminazione pubblica etc.. Ricorda che il Comune di Maracalagonis è stato finanziato per la realizzazione della rete viaria e quindi tutte opere di completamento di servizi primari che il Comune di Sinnai ha già realizzato e per le quali si è stati già finanziati nel 1999 e non si è finanziabili in questa fase. Si potrà essere finanziati per l'ampliamento del P.I.P.. E' stato predisposto un progetto presentato alla progettazione integrata.

L'Ass. Carta Mario il quale ringrazia il Cons. Cocco Giovanni per questa sollecitudine e non entra nel merito delle richieste specifiche fatte. Sostiene che in parte ha già risposto il Sindaco e poi risponderà lui per iscritto ed in modo articolato anche nel prossimo Consiglio. Pensa la si debba smettere di allarmare la gente dicendo di aver perso i contributi quando in effetti non corrisponde a verità. Non ci si è fermati a quella proposta che il Cons. Cocco precedentemente stava citando, e che era stata già esaudita, ma ci si è prodigati a presentare un progetto per l'allargamento del P.I.P. con la progettazione integrata. Non è vero che non si è presenti, si è presenti su tutti i tavoli e non c'è nessun progetto, tra quelli presentati e tra quelli che saremo in grado di presentare, che i Sinnaesi perderanno. Si sta lavorando e non è giusto che il Cons. Cocco metta in giro voci che non corrispondono a verità. Lo chiariremo meglio per iscritto al prossimo Consiglio.

L'Ass. all'Urbanistica Cocco Antonello il quale interviene solo per scusarsi con il Cons. Zedda per aver tralasciato un aspetto che credeva fosse chiaro. Afferma di aver riportato, testualmente e virgolettato, il parere della Commissione Edilizia e il parere, in quanto tale, non indica una autorizzazione e non è vincolante e di aver riportato le competenze che vengono regolamentate da un articolo del nostro regolamento edilizio che recita: *“la Commissione Edilizia è l'organo ordinario di consulenza tecnica del Comune per i progetti e le questioni di interesse architettonico ed urbanistico. Essa giudica della qualità architettonica ed urbanistica delle opere progettate e il loro armonico inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico”*. Pensa che questa definizione e le indicazioni siano abbastanza esaustive delle competenze della Commissione Edilizia.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale si appella al Consiglio e fa riferimento a quanto discusso nella Conferenza dei capigruppo che si è tenuta la scorsa settimana. Sostiene che è trascorsa un'ora dall'inizio dei lavori e se i Consiglieri sono d'accordo, chi doveva dichiarare la propria soddisfazione o meno lo ha fatto, chi non ha ricevuto risposte riceverà la risposta a domicilio per iscritto.

Il Cons. Podda chiede di intervenire per delle interrogazioni.

Il Cons. Satta Emanuele chiede il rispetto degli articoli 40 e 69 del Regolamento comunale che prevede la presentazione delle interrogazioni per iscritto ed entro i termini prescritti per tutti gli argomenti dell'adunanza salvo i casi in cui le interrogazioni siano urgenti.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale afferma che l'ufficio di presidenza, con il Segretario Generale, valuterà la proposta. Oggi è pienamente efficace quel Regolamento. E' in fase di studio e di discussione il nuovo Statuto e con esso si procederà all'approvazione del nuovo Regolamento del Consiglio Comunale. Questi aspetti saranno sufficientemente affrontati e confrontati con tutti i gruppi Consiliari. Sostiene che intendeva riferirsi, nelle more della definizione di tutto questo percorso, a quanto ha deciso la Conferenza dei Capigruppo la scorsa settimana. Si appella al senso di responsabilità di ognuno in considerazione del fatto che l'ordine del giorno è sufficientemente corposo e impegnerà abbondantemente. Chiede al Cons. Podda, se non è proprio con carattere di assoluta urgenza, di soprassedere e di presentare l'interrogazione nel prossimo Consiglio di mercoledì 6 dicembre.

Il Cons. Podda Salvatore il quale afferma: Applicabilità dell'ICI alle aree di espansione. Intendo tornare sull'annosa questione della tassazione delle aree di espansione a Sinnai. Ho letto sulla stampa che l'attuale maggioranza intende modificare, con la scusa dell'obbligo determinato nell'adozione del Piano Paesaggistico Regionale, il Piano Urbanistico Comunale. Il Piano Paesaggistico, creato da una forza politica che dovrebbe essere amica dell'attuale maggioranza, non ha fatto altro, caro Signor Sindaco, che rendere palese e noto a tutti i cittadini di Sinnai il fallimento del progetto di espansione del paese che Lei ha ereditato all'insegna della continuità.

Trovo quantomeno di cattivo gusto affermare che il blocco dello sviluppo delle zone di espansione in paese sia esclusivamente da addebitare alla Regione. Da quando esiste il PUC a Sinnai? Come mai le poche lottizzazioni partite non sono state convenzionate in tempo? Dov'è finita la prosopopea che voleva il PUC (che non ha fatto Lei) quale motore per la ripresa dello sviluppo della cittadina? Sono tutte scuse. La maggioranza altro non riesce a fare se non cogliere le lamentele della propria parte politica nei confronti di una programmazione dello sviluppo del territorio definita, quantomeno, miope, ma che Lei stesso ha contribuito a creare, per discolparsi, a sua volta, di non aver saputo cogliere tutte le opportunità del territorio Sinnaese. Cubature ridicole, lotti minimi eccessivi, bassa convenienza negli investimenti per gli imprenditori: queste sono le vere ragioni del blocco dell'edilizia nelle zone di espansione a Sinnai; e tutto questo risale a ben prima, anni prima, che il Governatore proponesse il Piano

Paesaggistico. In questo momento abbiamo tasse, tasse, tasse. L'ICI, applicata su tali aree, equiparate alle seconde case di ben altra redditività (aliquota del 6 per mille), è una cosa che grida vendetta. Più volte ho sollecitato la questione, supportato da giurisprudenza consolidata, e ogni volta, testardamente, il Comune ha inteso procedere per la via più remunerativa, facendo finta di nulla e chiedendo i soldi ai cittadini sulla sola base del fatto che la legge, in modo, secondo me, abbastanza equivoco, lega la tassa all'inserimento delle aree nel PUC come edificabili. I ricorsi pendenti dimostreranno chi ha la ragione, cari colleghi, ma certamente avremo dei costi, come dimostra l'aumento delle somme stanziare per le liti nell'assestamento di bilancio che stiamo per votare. Ma veniamo al dunque e diamo un ulteriore contributo alla discussione in materia. Signor Sindaco, Lei si è fatto forte applicando le norme sull'ICI in modo letterale e cioè basandosi sull'esistenza di uno strumento urbanistico approvato per tassare le aree in esso poste come edificabili, ancorché non lo fossero di fatto per i vincoli e i limiti propri del PUC. Si è accorto che il Piano Paesaggistico Regionale ha, di fatto, annullato il PUC di Sinnai nella parte relativa proprio a queste aree? Questo non lo dico io, ma la legge (regionale in questo caso). Tenga anche presente che la legge Finanziaria in corso di approvazione, se non sarà modificata, le sottrarrà la competenza in materia di ICI in favore del Consiglio Comunale (art. 8, comma 5, della proposta di legge finanziaria), e in quel contesto sarà battaglia e il gruppo di Forza Italia e l'opposizione tutta non farà sconti di nessun tipo. In definitiva, poiché pare sia venuto meno, almeno secondo me, il presupposto fondamentale per poter tassare le aree in questione, non sarebbe il caso, con le dovute cautele, di aprire un tavolo di confronto con la cittadinanza al fine di trovare il giusto equilibrio tra edificabilità reale dei suoli e carico fiscale? Non sarebbe opportuno e doveroso rivedere verso il basso, magari intorno a un 4 per mille, l'aliquota che viene applicata ai fini ICI nelle zone di espansione? Le Chiedo di rispondermi oralmente e per iscritto.

Il Cons. Orrù Alessandro il quale afferma: voglio fare una comunicazione al Consiglio che non è solo urgente ma secondo me grave. Riguarda una cosa precisa, credo che gli sviluppi. Spero che si risolvano molto serenamente come pare che sia però quello che è successo è grave perché durante una seduta della prima Commissione, che ho l'onore di presiedere, è emersa la necessità di approfondire alcuni argomenti, necessità condivisa da tutti i Commissari, espressione del Consiglio per intero quindi. Questa necessità riguardava l'approfondimento attraverso dei documenti detenuti da uffici comunali e l'accesso a questi documenti è stato negato dal responsabile dell'area in questione che non cito. Che cosa è successo? C'è stato un diniego di accesso agli atti. I Consiglieri Comunali hanno diritto di accesso a qualsiasi documento a qualunque atto, qualunque informazione senza che gli uffici possano sindacare né il motivo, né la necessità, né l'urgenza. Presidente a Lei, che è informato e che ha preso posizione formale che apprezzo, chiedo di invitare, successivamente al mio intervento, anche il Segretario Comunale che ha la competenza per fornire la consulenza Giuridico-Amministrativa per chiarire una volta per tutte questo fatto. Ricordo che negli ultimi sviluppi, comunque, ho avuto un dialogo, che ho molto apprezzato, con il Sindaco, che ha espresso la sua volontà di concludere serenamente questo episodio spiacevole e sgradevole però ricordo una cosa: che tutto ciò non si dovrà ripetere! Perché il Consiglio, che è l'Organo massimo di rappresentanza dei cittadini, ha una sua dignità che non può essere violata in alcun momento e in nessun caso. Siccome si può sbagliare una volta, due volte, però siccome noi dobbiamo fare gli Amministratori e non i preti e qua chi sta in alto ha delle responsabilità grosse, e viene pagato per avere queste responsabilità, se le deve prendere sino in fondo. Al Sindaco chiedo di intervenire perché ho seguito una strada istituzionale corretta e, allora, se dovessero ripetersi questi comportamenti credo che anche il Sindaco dovrebbe indicare la strada maestra a costui che credo sia quella che lo conduca alla porta. Quindi, sino in fondo, ognuno si deve assumere la sua responsabilità e chiedo, però, conforto anche alla maggioranza perché, nel momento in cui si stringe un rapporto di fiducia con una persona, perché questo dirigente è legato all'Amministrazione da un rapporto di tipo privatistico quindi la Giunta, comunque, stabilisce un rapporto di fiducia come accade a noi Consiglieri che, con gli elettori, stringiamo un rapporto di fiducia e, quando facciamo male, i cittadini ci mandano a casa. Quindi, ognuno si assuma le sue responsabilità, e mi rivolgo anche alle persone intellettualmente oneste, che ci sono in questa maggioranza, perché non si può prendere la scorciatoia e dire c'è un colpevole, al massimo c'è un capo dei colpevoli il Sindaco. Ci sono tanti colpevoli perché nel momento in cui uno dà la fiducia a qualcuno o un organo collegiale come la Giunta dà la fiducia a qualcuno allora la fiducia e la responsabilità va ripartita tra tutti i membri della Giunta e allora non si prenda la scorciatoia, non si dia la colpa a qualcuno, ognuno si assuma la sua responsabilità e chiedo a queste persone, intellettualmente oneste, se hanno ancora la voce e credo che ce l'abbiano, di prendere posizione chiara se dovessero verificarsi ancora questi comportamenti. Da parte del Sindaco ho apprezzato un intento di collaborazione e di concludere la questione con serenità però sono certo che non si verifichi più questa cosa perché le parole sono una cosa, la dichiarazione di intenti sono una cosa, i fatti sono più eloquenti delle parole. Quindi aspettiamo i fatti.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma che, a parte l'intervento del Presidente del Consiglio, c'è stato anche un suo intervento più diretto, si è discusso insieme la faccenda, la si è discussa anche in presenza del Funzionario in questione e gli sembra di capire che si sia risolta. Pensa che domani la Commissione si possa riunire con gli atti a disposizione. Per lui il problema è risolto e una volta risolto non si debba ripetere più.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale ringrazia il Sindaco e il Cons. Orrù Alessandro. Gli pare di capire che la Dr.ssa Angotzi, alla quale ha prontamente girato l'invito lo abbia accolto per chiarire quel poco che potrà chiarire. Ne approfitta per ringraziare il Cons. Orrù Alessandro per aver voluto sottolineare il fatto che comunque gli uffici, ad iniziare dal Segretario Generale, e la Presidenza del Consiglio, si sono attivati e hanno percorso tutte le vie istituzionalmente previste. Probabilmente, andando anche oltre quelle che sono le normali abitudini di Consiglieri Comunali o di Presidente del Consiglio, chi ha avuto la fortuna di essere Presidente del Consiglio, nel senso che personalmente si è sentito coinvolto in questo problema che è stato portato all'attenzione di chi aveva il dovere di evadere una richiesta assolutamente legittima, probabilmente da discutere nei termini, nelle modalità, nelle forme etc. ma la richiesta proveniva, comunque, da un Consigliere Comunale al quale, il Presidente del Consiglio, non poteva che assicurare il sostegno in funzione del ruolo che deve essere di garanzia e di tutela per le prerogative di ognuno di noi nel momento in cui esercita il proprio mandato. Fortunatamente gli pare di capire, per come ha seguito gli sviluppi, per le rassicurazioni che ha avuto dal Sindaco e dalla Dr.ssa Angotzi, che questo "*incidente procedurale*" è stato fortunatamente superato. Domani è prevista una seduta solenne di quella Commissione, di cui il Cons. Orrù Alessandro si onora di presiedere, e si augura che, in quella sede, ci sia la fortuna di poter chiarire quello che ancora resta da poter chiarire. Afferma che il Cons. Orrù Alessandro ha invitato la Dr.ssa Angotzi, in qualità di Segretario Generale, a fornire i chiarimenti e che la Dr.ssa Angotzi si è resa disponibile a fornirli.

La Dr.ssa Angotzi Maria Assunta la quale afferma di aver avuto già modo di rispondere per iscritto al Presidente e, per conoscenza, ovviamente, al Sindaco e che di questo ha dato già copia al Presidente della prima commissione. Il suo personale parere è che è talmente ormai consacrato, sia in dottrina che in giurisprudenza, il fatto che, il diritto dei Consiglieri ad avere l'accesso agli atti, sia un diritto incondizionato e di una tale ampiezza che vi comprende anche le informazioni che gli uffici hanno a disposizione e che devono, quindi, rendere alle richieste dei Consiglieri. E' un diritto che non è condizionabile, non deve essere motivato e deve riguardare soltanto il diritto dei Consiglieri di esplicitare il loro mandato. Spiega che su questo ha riportato, per un confronto, diverse Sentenze che sono dal 2006 a ritroso fino al 2004, quindi abbastanza recenti, di onorevoli T.A.R. come il T.A.R. Piemonte, il T.A.R. Lombardia, del Consiglio di Stato Sezione V più volte e di avere invitato gli uffici, per quanto le competeva, a non ostacolare in nessun modo l'attività dei Consiglieri Comunali né facendo motivare le richieste, né ritardandole, né condizionandole ad attività correlate e diverse.

Il Cons. Zedda Celeste il quale a seguito dei chiarimenti forniti, così professionalmente dalla Dr.ssa Angotzi, afferma che rientra in un compito di informazione, nei confronti del Consiglio e dei Consiglieri, che, in occasione di questo Consiglio, sarebbe stato quanto di più opportuno si sarebbe potuto fare tenuto conto che ci sono alcuni punti all'ordine del giorno che riguardano aspetti di natura economico-finanziaria, tipo: l'applicazione di un avanzo di amministrazione; la variazione di assestamento generale di bilancio e variazioni che riguardano alcune poste. Sostiene di non aver motivo di accedere ad Internet ma di avere avuto modo, per effetto di un ragionamento e di una riflessione fatta con un amico che gli ha fatto presente dell'esistenza su Internet, nel sito del Comune di Sinnai, di una nota, proveniente dal Collegio dei Revisori, che avrebbe definito lo stato economico dell'Amministrazione "*in dissesto*" nel senso che si sarebbe sfiorato il Patto di Stabilità. Anche l'intervento del Consigliere Podda è attinente a questo aspetto. Era convinto che questa informazione sarebbe stata fornita all'inizio dei lavori. Per continuare in questo aspetto sostiene che quindi non è "*dissesto*" però è sfioramento del Patto di Stabilità. Atteso che c'è lo sfioramento del Patto di Stabilità e collegando questo ragionamento anche alla interrogazione presentata dal Consigliere Podda, in modo molto più sintetico perché non conosce quanto il Consigliere Podda questi meccanismi, si limita ad osservare che, evidentemente, il P.P.R. regionale ha decretato o rilevato un sovradimensionamento di volumetria disponibile in base allo strumento urbanistico del Comune di Sinnai. Significa, in parole povere, che il ridimensionamento e il ridisegnare, peraltro aspetto ammesso e comunicato per via stampa anche da parte del Sindaco, comporterebbe un ridimensionamento, in questo caso, delle zone probabilmente di espansione piuttosto che delle zone turistiche, piuttosto che di qualsiasi altra zona che per effetto del suo inserimento nello strumento urbanistico, determinando la suscettibilità edificatoria di queste aree ha comportato l'applicazione dell'ICI. ICI che, ovviamente, concorre a creare quella massa economica che entra a far parte del patrimonio utilizzabile da parte dell'Amministrazione comunale, ma, se dovesse subire, questo strumento urbanistico, un ridimensionamento, è evidente che la programmazione economica, andando ad essere ridotta nelle sue previsioni di introito e tenuto conto anche dello sfioramento, indurrebbe a individuare quelle sacche di spesa non dice inutile per carità ma che, molto probabilmente, potrebbero essere contenute. Tenuto conto che è, tra le altre cose, componente della prima Commissione, da un punto di vista personale chiede copia e fa presente adesso all'Amministrazione, ma le specifiche o il dettaglio esposto dalla Segretaria Generale gli consente di ritenere che non dovrebbe incontrare difficoltà ad ottenere copia dei provvedimenti riguardanti i conferimenti di incarichi a contratto riguardanti figure dirigenziali perché da questo, ovviamente, scaturisce, oltre che una impostazione di tipo

gestionale dell'Amministrazione comunale, ricordando peraltro che è stato chiesto un colloquio con il Collegio dei revisori e non è arrivata ancora risposta, questo il Presidente della prima Commissione si è dimenticato di ricordarlo, e poiché questo fa parte, ugualmente, delle competenze e delle curiosità, di avere la necessità di un colloquio anche con i componenti il nucleo di valutazione per valutare l'effettiva necessità di queste figure così indispensabili ad una corretta gestione della fase Amministrativa. Comunica che nel giro di questa settimana due, tre, quattro giorni si recherà presso gli uffici di ragioneria e presso l'ufficio di gabinetto per ottenere copia di questa documentazione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia e invita il Cons. Zedda a chiedere scusa al Consiglio avendo utilizzato abbondantemente il tempo per l'interrogazione di cui non ha colto il contenuto. Per quanto riguarda le prerogative dei Consiglieri spiega che è stato chiarito dalla Segretaria Generale.

Il Cons. Lebiu Massimo il quale afferma che dopo la interrogazione della volta scorsa presso la guardia medica sono intervenuti gli operai comunali che hanno potato le piante ma non hanno ripulito l'area che è ancora completamente in stato di degrado, le porte interne sono mangiate dai tarli, il medico deve fare le visite con la porta aperta quindi rivolge una preghiera per intervenire urgentemente. Ricorda a tutti, compresi i Colleghi che per il medico, nella frazione di Solanas, è molto importante. Siccome aveva parlato con l'Assessore Schirru, che oggi è assente e che gli diceva che d'ora in poi le pulizie se le sarebbe dovute fare il medico, non crede che sia un modo di affrontare i problemi. Invita a comunicare all'Assessore il provvedimento. Vorrebbe fare una interrogazione all'Assessore Carta ma in questo momento non c'è e la rivolge al Sindaco. Afferma che questa estate, nel mese di luglio, durante la presentazione del famoso consorzio turistico l'Assessore Carta si era vantato di aver già trovato l'accordo per l'installazione di un bancomat presso il locale adibito a centro ambientale e che a breve l'avrebbe aperto. Sostiene che sta ancora aspettando l'apertura di questo centro e che di queste false promesse non se ne hanno bisogno. Si ha bisogno di fatti concreti che aiutino il turismo e non di promesse campate in aria come quella dell'Assessore Carta.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale afferma che il Sindaco risponderà adeguatamente ma che lui ha il dovere di ricordare che quest'ultimo aspetto è stato oggetto di trattazione sia nella Conferenza dei capigruppo che nella quarta commissione consiliare permanente laddove si discuteva delle problematiche relative. E' sicuro che l'Amministrazione comunale si attiverà quanto prima. Invita il Cons. Lebiu ad attendere risposta scritta perché stasera si ha la necessità di affrontare i punti all'ordine del giorno.

La Consigliera Piras Maria Laura la quale afferma che era sua intenzione fare due interrogazioni: una relativa alla possibilità che deve essere data ai Consiglieri di poter accedere a tutti i documenti per fare una analisi naturalmente curata e dettagliata dei punti all'ordine del giorno che verranno affrontati ma la Dr.ssa Angotzi ha risposto in modo esauriente e quindi attende i risvolti. Per quanto riguarda la seconda interrogazione comunica che essa esamina le forme di partecipazione democratica che a suo avviso devono essere garantite a tutti i cittadini di questa Comunità. Nota che il principio auspicato da questa Amministrazione comunale era anche quello di garantire forme di iniziative che consentissero a tutta la popolazione di partecipare alle forme di democrazia partecipativa. Vede l'articolo 29 del Consiglio Comunale che recita quanto segue: *“le forme di pubblicità dei lavori delle Commissioni sono le stesse previste per i lavori del Consiglio Comunale”*. Nello stesso Statuto comunale si parla di *“iniziative del Comune che saranno rese pubbliche attraverso gli strumenti di comunicazione esistenti”* e si dice anche che *“si promuoveranno forme di pubblicità proprio per rendere note ai cittadini le diverse attività amministrative”*. E' del parere che se si vuole rendere effettiva una maggiore partecipazione democratica dei cittadini sarà bene dare all'intera Comunità un'ampia informazione attraverso tutti i canali nonché attraverso anche lo strumento informatico. Chiede che, soprattutto nei giorni in cui le Commissioni si riuniscono, essendo pubbliche, ai lavori che le stesse Commissioni intendono portare avanti si dia ampia diffusione perché tutti abbiano la possibilità di parteciparvi.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale afferma che la Consigliera Piras, in qualità di capogruppo, sta partecipando ai lavori della seconda Commissione Consiliare Permanente presieduta dal Consigliere Satta, sta lavorando e sta contribuendo attivamente allo studio del nuovo Statuto e sa bene che esistono determinati articoli che vogliono favorire proprio questa apertura e questa partecipazione. Sicuramente trova la disponibilità della Presidenza del Consiglio per è un dovere e ritiene che non ci sarà difficoltà da parte di nessuno, neanche degli uffici. Si tratterà di valutare, concordare modalità, giorni, ore etc.. Questo sarà fatto sicuramente come prevedono lo Statuto e il Regolamento del Consiglio.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale ritiene che la segnalazione della Consigliera Piras sia più che opportuna per dare ancora più pubblicità alle Commissioni, che stanno trattando problemi molto importanti come quello della seconda Commissione che vede lo Statuto in discussione e prevede la parte riguardante la partecipazione attiva dei cittadini, che è abbastanza importante e copiosa. Praticamente è quasi tutta nuova rispetto al vecchio Statuto e dà ampio spazio alla partecipazione della cittadinanza.

Il Cons. Satta Emanuele il quale afferma che la convocazione viene consegnata non solo ai Commissari ma anche ai capigruppo e affissa all'albo pretorio per cui ognuno può prenderne visione.

La Consigliera Piras Maria Laura afferma che c'è una contraddizione di fondo perché se l'art. 29 dice che verranno garantite "le stesse forme di pubblicità dei lavori delle Commissioni che sono le stesse previste per il Consiglio Comunale" si chiede perché su Internet non si pubblicizza il giorno in cui le Commissioni si riuniscono. Voleva evidenziare questo.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo spiega che questo è compito dei Presidenti, se vogliono farlo, altrimenti inviano una nota all'ufficio di Presidenza e sarà compito degli uffici attivare questo. Viene accolta la sua proposta.

Non essendoci altre interrogazioni la seduta prosegue con la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, li 18.12.2006	Il Funzionario Incaricato Cardia